

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 32 DEL 15.06.2017

Accordo quadro di 2° livello Ater Università studi La Sapienza (DIMA)

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO DI 2° LIVELLO TRA ATER E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" (DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E AEROSPAZIALE)

DIRIGENTE AREA AMM.VA	DIRIGENTE AREA TECNICA - N.C.	DIRIGENTE AREA GESTIONE	DIRIGENTE AREA TECNICA - MANUTENZIONE

RESPONSABILE UFFICIO	RESPONSABILE RPC L. 190/2012	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	DIRETTORE GENERALE

Estensore	Responsabile di Ufficio	Direttore Generale
Rape		

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 585 del 7 ottobre 2016 ha prorogato il commissariamento delle Ater del Lazio;
- con decreto n° T00222 del 09.11.2016 il Presidente della Regione Lazio ha confermato il Commissario Straordinario Sig. Antonio Ciotoli sino al 30.09.2017;
- con delibera commissariale n. 36 del 17.11.2016 la dott.ssa Nicoletta Paniccia è stata nominata Direttore Generale dell'Ater della Provincia di Frosinone;
- con deliberazione commissariale n° 25 del 18.05.2017 è stata approvata la bozza di Accordo-Quadro di collaborazione di ricerca tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (DIMA) e l'Ater di Frosinone ed è stato dato mandato al Direttore generale di procedere alla stipula dell'Accordo stesso;

CONSIDERATI gli obiettivi nazionali, di interesse pubblico, di efficienza energetica da conseguire al 2020, concernenti un programma di miglioramento dell'efficienza energetica che si propone di risparmiare 20 Mtep/anno di energia primaria e 15,5 Mtep/anno di energia finale;

VISTA la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

VISTO il Titolo II (Efficienza nell'uso dell'energia) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n.102 di attuazione della Dir 2012/27/UE sull'efficienza energetica concernente: le misure di promozione dell'efficienza energetica negli edifici; il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO :

- che in base all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2014 le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione energetica, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo nazionale attraverso l'approvazione: di obiettivi ed azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica, nell'intento di conformarsi al ruolo esemplare degli immobili di proprietà dello Stato; di provvedimenti volti a favorire l'introduzione di un sistema di gestione dell'energia, comprese le diagnosi energetiche, il ricorso alle ESCO ed ai contratti di rendimento energetico per finanziare le riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà pubblica e migliorare l'efficienza energetica a lungo termine;
- il potenziale di efficientamento energetico degli immobili della Pubblica Amministrazione;
- che la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN 2015), sviluppata congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente in base ai dettami del D.Lgs. n. 102/2014, stima

Un potenziale di risparmio al 2020 di circa 5,7 Mtep/anno, con investimenti da sostenere nel settore residenziale pari a 13,6 miliardi di euro l'anno per interventi globali e 10,5 miliardi di euro l'anno per interventi parziali. Per gli interventi nel non residenziale gli investimenti si stimano in 17,5 miliardi di euro l'anno:

- il "Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero" (PANZEB) sviluppato congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente, che prevede, a partire dal 1 gennaio 2019, che gli edifici di nuova costruzione di proprietà pubblica o occupati da Amministrazioni pubbliche dovranno essere a energia quasi zero;
- che la Pubblica Amministrazione può beneficiare, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica sui propri edifici, di risorse derivanti da strumenti di incentivazione dedicati all'efficienza energetica nell'edilizia pubblica, come gli incentivi del Conto Termico o i Certificati Bianchi;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

VISTO il decreto 16 febbraio 2016 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali, recante l'aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (cd. Conto termico);

CONSIDERATA la necessità di fornire alle Pubbliche Amministrazioni un'indicazione chiara circa le procedure per l'esecuzione del programma annuale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili dalle stesse occupati;

VISTA la dotazione del laboratorio di ricerca del DIMA;

CONSIDERATO :

- che presso il DIMA sono già attivi progetti di efficientamento energetico per la PAC;
- che presso il DIMA è istituito il master di II livello in Efficienza Energetica e Fonti Energetiche Rinnovabili;
- che presso il DIMA è istituito il corso di Corso di Formazione in Energy Auditing e Risparmio Energetico finalizzato a fornire le competenze per sostenere l'esame di esperto in gestione dell'energia, con una formazione pratica finalizzata all'Energy Management e al Risparmio Energetico. In particolare, vengono forniti gli strumenti applicativi per la corretta gestione dei consumi energetici nel settore industriale e della Pubblica Amministrazione, con riferimento anche al settore residenziale e terziario;
- l'accordo di collaborazione di ricerca stipulato tra le Parti per lo svolgimento in collaborazione di attività che rivestono un interesse comune ed, in particolare, di studi

e ricerche in materia di innovazione tecnologica per la valorizzazione degli edifici del patrimonio immobiliare mediante azioni qualificate e misure di efficientamento energetico degli edifici, per conseguire gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dei costi di esercizio degli edifici, la riduzione delle emissioni inquinanti, il monitoraggio dei consumi e delle prestazioni energetiche;

TENUTO CONTO delle recenti novità in tema di credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, sia per gli investimenti strumentali all'uso effettuati che per il personale in tale ambito impiegato dai beneficiari, introdotte dalla legge di bilancio 2017 (legge 11.12.2016 n. 232) e riconosciute a "tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni";

ATTESO dunque, l'ulteriore beneficio, in termine di reperimento indiretto di fondi, che l'ATER della Provincia di Frosinone (in seguito, anche solo ATER) potrebbe conseguire dallo strumento del credito di imposta riconosciuto, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in ragione della indubbia natura di impresa della stessa azienda;

RILEVATO che l'Ater non dispone all'interno del proprio organico di professionalità in grado di svolgere, con il medesimo livello qualitativo tecnico-scientifico, le attività di studio e ricerca nelle materie di cui al presente accordo;

ATTESO che il DIMA è esente da partecipazioni private;

CONSIDERATO infine, che è interesse delle Parti disciplinare in dettaglio, attraverso il presente accordo, l'operatività di tale cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune alle stesse.

VISTA la L.R n. 30/02;

VISTO lo Statuto dell' ATER della Provincia di Frosinone ;

VISTA la deliberazione commissariale n. 36 del 17.11.2016;

RITENUTA la propria competenza a deliberare in merito;

CON il parere favorevole del Direttore Generale;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare l'Accordo Quadro di 2° livello di collaborazione di ricerca tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (DIMA) e l'Ater di Frosinone;
3. Di dare mandato al Direttore Generale di procedere alla stipula dell'Accordo Quadro di 2° livello;

4. Di trasmettere la presente al Direttore Generale, al Dirigente dell'Area Amministrativa per i conseguenti adempimenti e di farla pubblicare sul sito istituzionale settore "Amministrazione trasparente" e all'Albo Pretorio Aziendale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Antonio CIOTOLI

